02-MAR-2017 Nuova Sardegna Nuoro da pag. 18

Quotidiano Direttore: Andrea Filippi Lettori Audipress 12/2015: 7.506

LA PROTESTA

Poliziotti in piazza per il mancato riordino delle carriere

di Federico Sedda

NUORO

I poliziotti della Questura di Nuoro aderenti al sindacato Silp-Cgil scenderanno in piazza domani, venerdì 3 marzo 2017, dalle 9 alle 13, per protestare contro il decreto legislativo approvato dal Governo il 23 febbraio scorso sui ruoli, sul riordino delle carriere e sull'organizzazione interna delle forze armate e della polizia di Stato. Lo annuncia, in una nota, il segretario provinciale del sindacato, Giuseppe Frontino, che critica la decisione del Governo e mette a nudo, ancora una volta, i problemi che penalizzano il lavoro quotidiano dei poliziotti.

«Da sempre – osserva Giuseppe Frontino – denunciamo problemi di organici, di mezzi e di strutture anche nella città di Nuoro. Dopo 20 anni abbiamo l'occasione storica, grazie anche alle risorse che abbiamo ottenuto con la nostra battaglia sindacale, di ottenere un riordino interno delle carriere necessario per far funzionare meglio le forze dell'ordine e dare più sicurezza ai cittadini. Invece – sottolinea il segretario provinciale del Silp-Cgil – nei giorni scorsi è stato emanato un decreto assolutamente irricevibile che ci penalizza ancora di più. Per questo domani saremo davanti alla Questura per un presidio e un volantinaggio. Un'iniziativa che si svolge contemporaneamente in tutta Italia perché pensiamo che ci siano ancora i margini per modificare il provvedimento in Parlamento».

«In genere – continua Frontino – il sindacato pretende nuove risorse. Invece, stavolta, chiediamo che i soldi già stanziati siano spesi meglio. Un agente deve avere la possibilità di progredire in carriera e non di rimanere bloccato a vita come avviene adesso perché non si fanno più concorsi interni. I titoli, i meriti e le professionalità di chi fa il poliziotto da una vita devono essere valorizzati, non depauperati. L'intero sistema polizia di Stato deve funzionare in maniera più efficiente e per farlo il personale va fatto crescere professionalmente e culturalmente, senza essere costretto a "morire" nel suo ruolo e nella sua qualifica attuale».

«Con una polizia sempre più anziana – conclude Frontino – con una età media di 47 anni e con 18mila poliziotti in meno in tutta Italia, in un contesto di esigenze crescenti in materia di sicurezza, un riordino interno delle carriere malfatto rischia di compromettere ancora di più la nostra "missione" che è quella di garantire la sicurezza dei cittadini. Questa azione di protesta è solo il primo passo della mobilitazione del Silp Cgil i cui toni sono destinati a crescere se le nostre richieste, volte a ottenere un provvedimento più equo a spesa invariata, non troveranno ascolto».

Giuseppe Frontino